



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Speciale Festival delle Città Impresa. Il bilancio di un'esperienza "Protagonisti del nostro futuro"

I media nazionali hanno scoperto il nostro territorio e la sua capacità di fare squadra

Anticipiamo l'editoriale che "il Camposampierese dedica in gran parte al Festival delle Città Impresa".

Sono stati giorni importanti per il nostro territorio, quelli che abbiamo vissuto dal 2 al 5 aprile scorso, nell'ambito del "Festival delle Città Imprese", manifestazione che ha coinvolto cinque centri urbani, tra i quali il Camposampierese, individuati come "capoluoghi simbolo della trasformazione industriale avvenuta negli scorsi decenni e oggi modelli rappresentativi di un sistema, come quello nordestino, in costante movimento perché luogo di sperimentazione".

Sulle potenzialità di questa iniziativa non avevamo dubbi, ma i risultati - per partecipazione, contenuti e visibilità - sono andati ben oltre alle nostre aspettative. Le dieci pagine che abbiamo riservato a questo evento ne colgono la cronaca, i contributi e i commenti: un patrimonio che non solo non deve andare disperso, ma ci auguriamo possa rappresentare un contributo ai programmi amministrativi che in queste settimane sono all'esame dei cittadini, e una griglia di idee e stimoli per tutte le rappresentanze politiche, imprenditoriali, sindacali, sociali e culturali che operano nel nostro territorio.

Come semplice ma doveroso contributo a consultivo dell'iniziativa, ci sembra utile proporre alcune riflessioni, le stesse che cadenzano e percorrono le pagine interne di questo giornale.

- La politica nello sviluppo locale. Lo sviluppo locale si alimenta dalle reti, ma quest'ultime sono efficaci se sono governate. La sfida di federare i Comuni è dunque quella di organizzare le funzioni nel territorio in modo complementare e non ripetitivo, e la sua sostenibilità politica è condizionata da "decisioni ed istituzioni sostenibili", in grado di coniugare i processi partecipativi con quelli decisionali in modo strategico ed efficace.

- Semplificare per competere. La pubblica amministrazione può e deve dare un contributo importante al "sistema-territorio". L'Unione dei Comuni rappresenta una risposta credibile ed efficace: riduce la burocrazia, ottimizza i costi, governa lo sviluppo. Come molti osservatori esterni hanno osservato e scritto sui più importanti giornali italiani, le Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Pa-



dovana rappresentano un e-sem-pio del "federalismo che c'è".

- Nuove energie per lo sviluppo. E' necessario che il territorio condivida e si riconosca in un progetto. Il legame profondo tra impresa, territorio ed istituzioni è il bene comune più prezioso che abbiamo. Per questo va ricono-

sciuto e tutelato, e si esprime in solidarietà, capacità di innovare e di fare squadra.

- Le macchine dello sviluppo. Anche oggi, come al tempo del Rinascimento, il Camposampierese è terra di produzione tra le più importanti d'Europa. Se al tempo del

Palladio le "macchine dello sviluppo" erano le sue ville, oggi la "macchina dello sviluppo" è il sistema territoriale.

- La ripresa in chiave micro. Il nostro territorio, forte della micro impresa flessibile e diversificata, può uscire dalla crisi prima e meglio di altri se saprà rinnovar-

L'Unione diffida il responsabile della guida "Noi cittadini"

Sono attualmente in distribuzione le nuove edizioni 2009 della Guida Noi Cittadini del gruppo Guide Italia-Europa dei Diritti, contenenti in ultima pagina la campagna elettorale del Presidente di Europa dei Diritti, responsabile della pubblicazione, Motti Tiziano.

L'Unione dei Comuni del Camposampierese si dichiara totalmente estranea alla pubblicazione, nonostante l'opuscolo rechi in copertina il logo della stessa, poiché gli accordi presi con il Gruppo Europa dei Diritti non contemplava iniziative di carattere elettorale. Riteniamo il coinvolgimento del nostro ente al riguardo sia un fatto grave ed inammissibile ed abbiamo proceduto a diffidare Guide Italia dall'utilizzare in futuro il nostro logo e a richiedere compensi per sponsorizzazioni presentandosi con l'autorizzazione del nostro Ente.

Il Direttore dell'Unione dei Comuni del Camposampierese

si nei processi, scegliere con chi fare squadra e puntare con un occhio all'estero.

- Il valore dei numeri primi. Il capitale umano e la creatività sono centrali, così come il fare squadra è essenziale per crescere come persone e come aziende. La rete, infatti, non consiste principalmente nel collegare ruoli e funzioni, ma è data da forze emotive, miti personali, collettivi ed aziendali, da una narrazione condivisa capace di suscitare forti emozioni intrinse di vissuti relazionali comuni.

- Dal capannone alla città diffusa. Le autostrade dell'innovazione corrono sempre più in Internet, diventata la grande autostrada della conoscenza.

- Valore della crisi, crisi dei valori. Il mondo è sempre più globale, e ha sempre più bisogno di solidarietà, apertura all'accogliere, fiducia nella società civile. Il "meticcio di civiltà" è la sfida che può dare un volto nuovo al Nordest.